

NonantolaFilmFestival

20 - 28 GIUGNO 2021

NONANTOLA • BOMPORTO



FONDAZIONE
DI MODENA

Nonantola Film Festival APS

Affiliata ARCI-UCCA

Presidente: Elia Ansaloni

Vice presidente: Elisa Monzani

Consiglio Direttivo: Massimo Bondioli, Alessandro di Bona,
Simona di Bona, Gianluigi Lanza, Elisa Morelli, Sara Zuccoli

Direzione artistica: Gianluigi Lanza

Gestione social network: Federico Ardizzoni

Supporto organizzativo:

Angela Balestri, Roberta Bertoli, Silvia Calabrese, Alessia
Gandini, Claudio Leonelli, Siro Leonelli, Giovanni Sabattini,
Stefano Turrini

Progetto grafico: Simona di Bona

Ufficio stampa: Nevent srl

Fotografa ufficiale: Gabriella Ascari

Stampato nel mese di giugno 2021

www.nonantolafilmfestival.it



NonantolaFilmFestival

Seguici su Facebook



NONANTOLA FILM FESTIVAL



Per il secondo anno consecutivo il Nonantola Film Festival fa i conti con la pandemia da Coronavirus, e tutto sommato ne esce bene. Per questa quindicesima edizione della manifestazione noi di Nonantola Film Festival APS affiliata Arci siamo riusciti ad organizzare la seconda edizione interamente online della gara "4 Giorni Corti+2" con una grande partecipazione di troupe da tutta Italia e dall'estero, e l'onore di una Giuria di Qualità tutta al femminile formata dalla fotografa ufficiale del NFF Gabriella Ascari, dall'attrice Paola Lavini, dalla distributrice Anastasia Plazzotta, dalla produttrice Rita Rognoni e dall'attrice e direttrice artistica di DramaTeatro di Modena Magda Siti.

Grande soddisfazione quella di aver potuto realizzare, in collaborazione con le Amministrazioni comunali di Nonantola e Bomporto, e con il contributo dei nostri sostenitori ufficiali, la rassegna serale – questa volta estiva – di cui avete in mano il catalogo: nove film di grande interesse e qualità, quattro Opere prime italiane come da nostra mission, quattro Opere seconde di cui due straniere (tra cui il toccante "The Rider" di Chloé Zhao acclamata regista

di "Nomadland"), senza dimenticare i più piccoli e le più piccole con lo splendido "Coco".

Come da tradizione, avremo graditi ospiti che accompagneranno i loro film: il 20 giugno l'attrice **Monica Nappo** tra i protagonisti del bellissimo "La Kryptonite nella borsa" di Ivan Cotroneo e il 27 giugno il regista **Alessandro Tamburini** che ha girato "Ci vuole un fisico" a Modena e provincia. Saranno con noi anche alcune troupe dei corti vincitori di 4 Giorni Corti e **Marco Frezza**, regista del documentario "Correnti di solidarietà" girato proprio a Nonantola nei terribili giorni dell'alluvione dello scorso dicembre.

Inoltre è un onore iniziare la collaborazione con il Ribalta Experimental Film Festival la cui prima edizione curata dal direttore artistico Giovanni Sabattini si è svolta a Savignano s/P a fine maggio. Per l'occasione presenteremo due dei cortometraggi internazionali vincitori del primo premio e di quello della regia: da non perdere.

Buona visione!

DOM **20** GIUGNO

NONANTOLA

GIARDINI EX PERLA VERDE
ore 21.15

PRIMA IL CORTO 4GIORNI
CORTI

Ritratto in piccoli pezzi
di Epepe

vincitore 4 Giorni Corti 2020

Tra il dire e il mare
di Nuova Trinacria Cinematografica
vincitore 4 Giorni Corti 2021

**OPERA
PRIMA**
largo
ai giovani

**LA KRYPTONITE
NELLA BORSA**
di Ivan Cotroneo

**presenza in sala dell'attrice
MONICA NAPPO**

LUN **21** GIUGNO

NONANTOLA

GIARDINI EX PERLA VERDE
ore 21.15

PRIMA IL CORTO 4GIORNI
CORTI

Ettore
di DigitalFly
**menzione migliore attrice
4 Giorni Corti 2021**

P.O.V.
di Orietta Berti Fan Club
**menzione miglior attore
4 Giorni Corti 2021**

**OPERA
PRIMA**
largo
ai giovani

BANGLA
di Phaim Bhuiyan

VEN **25** GIUGNO

NONANTOLA

GIARDINI EX PERLA VERDE
ore 21.15

PRIMA IL CORTO 4GIORNI
CORTI

High Adventure
di Omae Wa
Menzione speciale 4 Giorni Corti 2021

Tovellia Sanguinea
di SenzArti
Menzione speciale 4 Giorni Corti 2021

DAFNE
di Federico Bondi

SAB **26** GIUGNO

NONANTOLA

GIARDINI EX PERLA VERDE
ore 21.15

PRIMA IL CORTO 

Stay Awake, Be Ready
di Pham Thien An
**Miglior Regia al Ribalta
Experimental Film Festival 2021**

THE RIDER
IL SOGNO DI UN COWBOY
di Chloé Zhao

MAR **22** GIUGNO

NONANTOLA

GIARDINI
EX PERLA VERDE
ore 21.15

COCO

di Lee Unkrich,
Adrian Molina

CINEKIDS

MER **23** GIUGNO

NONANTOLA

GIARDINI EX PERLA VERDE
ore 21.15

PRIMA IL CORTO



Mary Mary, so Contrary
di Nelson Yeo
Miglior Film al Ribalta
Experimental Film Festival 2021

THE FAREWELL **UNA BUGIA BUONA**

di Lulu Wang

GIO **24** GIUGNO

NONANTOLA

GIARDINI EX PERLA VERDE
ore 21.15

PRIMA IL CORTO

4 GIORNI CORTI

Il giorno che Patrick
mori due volte

di Zarina Ospanova

secondo classificato 4 Giorni Corti 2021

The Magic of Painting

di Mad Eyes Production

terzo classificato 4 Giorni Corti 2021

IL GRANDE PASSO

di Antonio Padovan

DOM **27** GIUGNO

NONANTOLA

GIARDINI EX PERLA VERDE
ore 21.15

PRIMA IL CORTO

Correnti di solidarietà

di Marco Frezza

girato durante l'alluvione

di Nonantola dicembre 2020

**OPERA
PRIMA**
largo
ai giovani

CI VUOLE UN FISICO

di Alessandro Tamburini

presenza in sala del regista

ALESSANDRO TAMBURINI

LUN **28** GIUGNO

BOMPORTO

PIAZZA DONATORI DEL SANGUE
ore 21.15

IL GRANDE SALTO

di Giorgio Tirabassi

**OPERA
PRIMA**
largo
ai giovani

GLI OSPITI DELLA RASSEGNA



MONICA NAPPO
attrice di "La Kryptonite nella borsa"



MARCO FREZZA, regista: *Correnti di solidarietà* è un piccolo documentario, testimonia, come la comunità Nonantolana sia riuscita a riemergere dal fango dopo quella maledetta domenica del 6 dicembre 2020.



ALESSANDRO TAMBURINI
regista di "Ci vuole un fisico"

LA KRYPTONITE NELLA BORSA

OPERA
PRIMA
largo
ai giovani

Napoli, 1973. Peppino è il più giovane membro della famiglia Sansone. Neanche dieci anni, l'onta di una forte miopia giovanile e un'ammirazione per lo strambo cugino che crede di essere Superman. In seguito alla sua morte, il piccolo Peppino comincia a immaginarne la presenza, e di questo supereroe fantasma dal naso aquilino e dal forte accento napoletano fa il suo unico amico fidato. Quando la madre Rosaria entra in depressione dopo aver scoperto che il marito la tradisce, sarà infatti lui, più che i due zii giovani e incoscienti o i tre piccoli pulcini donati dal padre fedifrago, a insegnargli come trovare il proprio posto nel mondo.

**L'attrice
MONICA NAPPO
sarà presente in sala**

*3 Ciak d'oro 2012 per la migliore attrice protagonista, la migliore fotografia e i migliori costumi; 5 candidature al **David di Donatello** e 3 candidature al **Nastro d'argento** del 2012.*

la recensione

Da un suo romanzo, l'autore napoletano trae un film alla base semplice e spensierato come in fondo devono essere tutte le storie che narrano una crescita. La kryptonite aggancia una serie di personaggi paralleli che non vagano solo in maniera satellitare e parassitaria come esuberanti macchiette attorno al giovane outsider precoce e al suo supereroe immaginario, ma ne arricchiscono il percorso di vitalità narrativa e vivacità espressiva.

L'epoca dell'amore libero e delle esperienze li-



sergiche rivive così in una Napoli dai colori vividi e accesi, dove gli unici dettagli in bianco e nero sono le immagini delle reclame della tv. Attraverso piccole parentesi da musicarello e un certo numero di elementi scabrosi lavati e ripuliti a secco per l'occasione, l'iniziazione al mondo del piccolo Peppino si compie più agile e svelta. E al ritmo di "These boots are made for walking", anche il cinema dello stivale dimostra di avere voglia di muoversi a piccoli passi dai suoi cliché (MyMovies.it - Edoardo Becattini)

Regia: Ivan Cotroneo

Sceneggiatura: Monica Rametta, Ludovica Rampoldi, Ivan Cotroneo

Interpreti: Valeria Golino, Luca Zingaretti, Cristiana Capotondi, Libero de Rienzo, Monica Nappo, Massimiliano Gallo

Genere: commedia drammatica

Paese: Italia, 2011

Durata: 98 minuti

Produzione: Indigo Film, Rai Cinema con il contributo del MiBACT in collaborazione con Technicolor SA

Distribuzione: Lucky Red

Nonantola - domenica **20 giugno** ore **21.15**

BANGLA

**OPERA
PRIMA**
largo
ai giovani

Phaim è un giovane musulmano di origini bengalesi nato in Italia. Vive in famiglia Torpignattara, quartiere romano multietnico, lavora in un museo e suona in un gruppo. Proprio in occasione di un concerto incontra Asia. Tra i due scatta l'attrazione e Phaim dovrà cercare di capire come conciliare il suo amore con la prima regola dell'Islam: la castità prima del matrimonio.

*Vincitore del **Nastro d'Argento 2019** per la Miglior Commedia – Vincitore del **David di Donatello 2020** per il Miglior Regista Esordiente*

la recensione

Phaim Bhuiyan, al suo esordio nel lungometraggio dietro e davanti alla macchina da presa nonché come co-sceneggiatore, offre un'opera prima interessante e divertente al contempo. Invece di premere sull'acceleratore del dramma relativo all'integrazione delle 'seconde generazioni' di immigrati (nati e cresciuti in Italia) si cimenta con la commedia dai tratti autobiografici. (...) Phaim, come molti suoi coetanei maschi, non ha un rapporto semplice con l'altro sesso che da un lato l'attrae e dall'altro lo intimorisce. Se a questo si aggiungono le regole coraniche la situazione ovviamente si complica. Phaim Bhuiyan e Carlotta Antonelli si incontrano e si confrontano con la complessità e la leggerezza che i reciproci ruoli richiedono. Quello dei rapporti tra concezioni di vita culturalmente molto distanti è un tema che andava affrontato dal nostro cinema anche con questa cifra stilistica. È ovviamente ancora presto per una valutazione certa ma tutto lascia sperare che Bhuiyan possa tornare a scrivere e a dirigere un'altra opera. La buona qualità già emerge

in questa occasione dove dimostra di saper gestire anche i personaggi secondari evitando le caratterizzazioni eccessive. (Giancarlo Zappoli, MyMovies.it)

Regia: Phaim Bhuiyan

Sceneggiatura: Phaim Bhuiyan, Vanessa Picciarelli

Interpreti: Phaim Bhuiyan, Carlotta Antonelli, Alessia Giuliani, Milena Mancini, Simone Liberati, Pietro Sermonti

Genere: commedia

Paese: Italia, 2019

Durata: 84 minuti

Produzione: Fandango, TIMvision

Distribuzione: Fandango



Nonantola - lunedì 21 giugno ore 21.15



Miguel è un ragazzino con un grande sogno, quello di diventare un musicista. Peccato che nella sua famiglia la musica sia bandita da generazioni, da quando la trisavola Imelda fu abbandonata dal marito chitarrista e lasciata sola a crescere la piccola Coco, adesso anziana e inferma bisnonna di Miguel. Il giorno dei morti, però, stanco di sottostare a quel divieto, il dodicenne ruba una chitarra da una tomba e si ritrova a passare magicamente il ponte tra il mondo dei vivi e quello delle anime.

*Vincitore dei premi **Oscar 2018** per Miglior Film d'Animazione e Miglior Canzone*

la recensione

(...)Mentre, durante la festa dei morti, il paese di Santa Cecilia (e il Messico tutto) allestisce altari nelle case e illumina i cimiteri per accogliere la visita dei famigliari defunti, Miguel si trova a compiere un percorso che trasforma quella tradizione lontana in qualcosa di reale, di personale e di urgente, una questione di vita e di morte (appunto), e impone l'importanza del ricordo tra le priorità della vita, anche di

un giovanissimo come lui. L'immersione dei creatori di Coco nell'universo messicano del Dia de Los Muertos è un'immersione totale, che ingloba la storia ma anche l'aspetto visivo del film e ne rispetta e riproduce la varietà intrinseca. Come la folk art messicana legata a questa ricorrenza varia da comunità a comunità e presenta una gamma ampissima di figure e materiali differenti, così Coco mescola le tonalità al neon degli alebrijes (vero tocco magico del film) con la ritrattistica fotografica, il cinema indigeno, Frida Khalo e il suo debordante mito (altro tocco spassoso), l'estetica musicale e quella carnevalesca. (...) (Marianna Cappelletti, MyMovies.it)

Regia: Lee Unkrich, Adrian Molina

Sceneggiatura: Adrian Molina, Matthew Aldrich

Genere: animazione

Paese: Usa, 2017

Durata: 105 minuti

Produzione: Pixar Animation Studios, Walt Disney Pictures

Distribuzione: Walt Disney Studios Motion Pictures

THE FAREWELL – UNA BUGIA BUONA

(The Farewell)

Billi Wang è nata a Pechino ma vive a New York da quando aveva sei anni. Il suo contatto sentimentale con la Cina è Nai Nai, la sua vecchiaia nonna, ancorata alle tradizioni e alla famiglia. Saldamente e praticamente indistruttibile, a Nai Nai viene diagnosticato un cancro. La famiglia decide di nascondere la verità e di trascorrere con lei gli ultimi mesi che le restano da vivere. Figli e nipoti, traslocati negli anni in America e in Giappone, rientrano in Cina per riabbracciarla e per 'improvvisare' un matrimonio che allontani qualsiasi sospetto. Risoluti e uniti nella bugia, trovano in Billi una resistenza. Inconcludente nella vita e insoddisfatta della vita, Billi vorrebbe liberarsi dell'angoscia e rivelare alla nonna la prognosi infausta. Tra oriente e occidente, troverà una sintesi tra due culture e due condotte etiche.

Vincitore del **Golden Globe 2020** per Migliore Attrice in un Film Brillante ad Awkwafina

la recensione

(...) una commedia sorprendente non per il soggetto ma per il tono. Se lo sfondo dell'incontro-scontro tra culture è sovente il disagio, Lulu Wang sceglie la serenità risolta ma non semplificata del rapporto tra prole espatriata e matriarca 'radicata', che ha accettato il destino (straniero) dei propri figli ma non transige sulla Tradizione. Lontano dal dramma quanto dalla parodia, *The Farewell* è una scelta di campo che pesca nella biografia dell'autrice e afferma un nuovo discorso. Il suo punto di osservazione e di ascolto è Billie, quello di attrazione è Nai Nai, ex combattente che chissà quante cose ha visto accadere, che ha capito quasi certamente tutto prima degli altri e prima degli altri ha accettato. Lulu Wang non manca il banchetto di nozze con le sue ricadute umoristiche e il suo svolgimento



chiassoso e lievemente degradato. Ma è la malattia, la fragilità del congiunto, l'opportunità (o no) di sapere o di 'forzarlo' all'informazione, l'architrave solido ma mai ingombrante di una costruzione che sa dare rilievo ai pensieri e alle azioni di ogni personaggio. (...) (Marzia Gandolfi, MyMovies)

Regia: Lulu Wang

Sceneggiatura: Lulu Wang

Interpreti: Zhao Shuzhen, Awkwafina, X Mayo, Hong Lu, Kong Lin, Tzi Ma, Diana Lin, Gil Perez-Abraham, Ines Laimins, Jim Liu

Genere: commedia

Paese: USA-Cina, 2019

Durata: 98 minuti

Produzione: Big Beach, Depth of Field, Kindred Spirit

Distribuzione: BiM Distribuzione

Nonantola - mercoledì **23 giugno** ore 21.15

IL GRANDE PASSO

Mario vive a Roma, Dario nel Polesine. Mario ha una ferramenta, Dario un casolare. Mario segue le regole, Dario le disprezza. Figli dello stesso padre e di madre diversa, Mario e Dario sono fratelli ma non hanno niente in comune. Lontani e spaiati, condividono soltanto il dolore dell'abbandono paterno. La follia di Dario, genio incompreso dell'ingegneria aerospaziale, provoca suo malgrado la loro riunione. Dopo un tentativo di lanciarsi sulla Luna finito con un campo incendiato e la denuncia del vicino, Dario viene condannato al ricovero coatto ma l'intervento providenziale di Mario cambia il corso degli eventi e punta la Luna.

*Vincitore del premio come Miglior Attore ex-aequo a Battiston e Fresi al **Torino Film Festival 2019***

la recensione

Favola lunare di Antonio Padovan (Finchè c'è prosecco c'è speranza), Il grande passo s'inscrive nella tradizione della commedia italiana, in cui si distingue senza sovvertirla. Alla maniera del personaggio affaccendato e immerso di Giuseppe Battiston, il film di Padovan avanza per tentativi e (s)lanci che provano a staccare terra con risultati altalenanti. Il punto forte (e morbido) del film sono i due protagonisti, innocenti a piene mani, che smussano gli angoli di un mondo cinico. A immagine dei suoi eroi ammassati, Il grande passo è un film generoso. Generoso coi suoi personaggi e generoso nel suo elogio ai 'sognatori' che appena si mettono a parlare della Luna innalzano la prosa del quotidiano a un grado di rarefazione lirica toccante. Padovan non dimentica di mostrare il biasimo di cui sono bersaglio i visionari senza pigiare mai sul tasto della 'cattiveria'. La costruzione ironica del personaggio fallimentare



e inadeguato è bilanciata da una dolcezza che 'conviene' ai suoi antieroi comici, che coltivano la leggerezza a dispetto della 'gravità'. (...) (Marzia Gandolfi, MyMovies.it)

Regia: Antonio Padovan

Sceneggiatura: Antonio Padovan

Interpreti: Stefano Fresi, Giuseppe Battiston, Flavio Bucci, Francesco Roder, Camilla Filippi

Genere: commedia

Paese: Italia, 2019

Durata: 96 minuti

Produzione: Ipotesi Cinema, Stemal Entertainment, Rai Cinema

Nonantola - giovedì **24 giugno** ore **21.15**

DAFNE

Una trentacinquenne portatrice della sindrome di Down, esuberante e trascinatrice, sa organizzare da sola la sua vita ma vive ancora insieme ai genitori, Luigi e Maria. Quando Maria muore all'improvviso, gli equilibri familiari vanno in frantumi. Luigi sprofonda nella depressione e Dafne non è solo spinta a confrontarsi con la perdita ma deve anche sostenere il genitore. Finché un giorno accade qualcosa di inaspettato: insieme decidono di affrontare un trekking in montagna, diretti al paese natale di Maria. Lungo il cammino, scopriranno molte cose l'uno dell'altra e impareranno entrambi a superare i propri limiti.

Vincitore premio FIPRESCI Festival di Berlino 2019

la recensione

Federico Bondi un giorno ha visto in strada un padre anziano insieme a una figlia affetta dalla sindrome di Down e ha iniziato a chiedersi come potesse essere la loro vita. Da lì è nata una sceneggiatura che però sarebbe rimasta chiusa nel file di un computer se il regista non avesse incontrato quella letterale forza della Natura che risponde al nome di Carolina Raspanti che ha messo se stessa in Dafne e ha, al contempo, trasferito Dafne in sé. Perché Carolina, come ha dichiarato il regista, non ha letto un rigo della sceneggiatura che è stata rispettata ma anche adattata di volta in volta grazie alla piena consapevolezza da parte dell'attrice della propria condizione. Bondi ha avuto la capacità di intuire che Carolina/Dafne non andava 'guidata' ma accompagnata nel film perché solo così avrebbe potuto venire progressivamente in luce (e manifestarsi in tutta la sua pienezza nell'on the road finale) la complessità e al contempo la linearità di un'esistenza alla cui base sta una sincerità profonda che accomuna tutti i Down. Che sanno



babbo) perché capaci di cogliere i punti deboli altrui e di portarli allo scoperto non per cattiveria ma per la costante ricerca di un rapporto che sia privo di finzioni. (...) (Giancarlo Zappoli, MyMovies.it)

Regia: Federico Bondi

Sceneggiatura: Federico Bondi

Interpreti: Carolina Raspanti, Antonio Piovanelli, Stefania Casini

Genere: Drammatico

Paese: Italia, 2019

Durata: 94 minuti

Produzione: Vivo Film, Rai Cinema

Distribuzione: Istituto Luce

Nonantola - venerdì 25 giugno ore 21.15

THE RIDER - IL SOGNO DI UN COWBOY

(The Rider)

Nella riserva di Pine Ridge, nel South Dakota, Brady Blackburn addestra cavalli selvaggi. Giovane cowboy e stella nascente del rodeo, apprende dal suo medico di non poter più cavalcare. Una brutta caduta lo ha disarcionato per sempre, sfondandogli il cranio in maniera quasi fatale. A fianco della sorellina, affetta dalla sindrome di Asperger, e in lotta col padre piegato dal lavoro e dalle responsabilità, cerca una nuova ragione di vita in un Paese che non fa sconti. Dall'acclamata regista di "Nomadland"

la recensione

(...) Dentro paesaggi sublimi, filmati sempre all'alba o al tramonto per dare colore a esistenze che ne mancano crudelmente, l'autrice, cinese traslocata a New York, racconta un'epopea autobiografica: la storia di un ventenne che deve reinventarsi a causa di un incidente. Riparato con una placca di metallo, quella 'toppa' in testa gli impedisce di tornare in sella e di corrispondere all'immagine ideale del cowboy. Brady non riesce a chiudere con la sua vecchia vita ma è costretto a reconsiderarla dentro un film di passaggio e in attesa di una scelta definitiva. (...) A cavallo tra finzione e documentario, tra favola contemplativa e film sociale, *The Rider* si muove intorno alla guarigione di un ragazzo in crisi e di una comunità ai margini della società americana, filmando il dramma quotidiano come una norma, uno stato di fatto. Senza lacrime o accenti di denuncia, la regista si concentra su tutti quelli che restano fuori dal sogno americano. (...) Dichiarazione politica, soffio artistico e gesto d'amore, *The Rider* è un western di cavalieri a terra che si rialzano, meno performanti ma più accaniti nel provare a riprendersi in mano il proprio destino e a definire cosa significhi

essere un uomo nel cuore dell'America. (Marzia Gandolfi, MyMovies.it)

Regia: Chloé Zhao

Sceneggiatura: Chloé Zhao

Interpreti: Brady Jandreau, Mooney, Tim Jandreau, Lilly Jandreau, Leroy Pourier, Cat Clifford

Genere: Drammatico

Paese: Usa 2017

Durata: 105 minuti

Produzione: Caviar

Distribuzione: CG Entertainment, Wanted Cinema



Nonantola - sabato 26 giugno ore 21.15

CI VUOLE UN FISICO

**OPERA
PRIMA**
largo
ai giovani

Alessandro ha un appuntamento con Francesca, la ragazza dei suoi sogni: un nove pieno, nella classifica ingenerosa che colloca le persone su una scala da uno a dieci in base al loro aspetto fisico. Anna ha un appuntamento con Pietro per cui ha perso trenta chili in tre mesi, proprio cercando di conformarsi a quel canone estetico che ha poco spazio per la differenza individuale. L'appuntamento di entrambi è fissato nello stesso ristorante di Modena, ma ad entrambi verrà data buca: il frequente destino

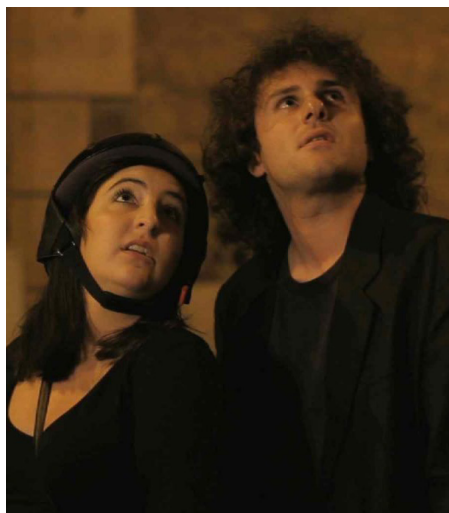
il regista

ALESSANDRO TAMBURINI
sarà presente in sala

di chi appartiene alla categoria "un po' sopra il brutto" e molto sotto la sicurezza di sé, cui appartengono sia Alessandro che Anna. Proprio dal reciproco incontro potrà (forse) scaturire quella consapevolezza di sé e quella sana attitudine a fregarsene delle apparenze (proprie e altrui) che apre la porta alle relazioni di qualità.

la recensione

Alessandro Tamburini ha raccontato la sua storia di trentenne goffo e imperfetto prima in un cortometraggio pluripremiato e ora in un lungometraggio che è una commedia romantica lieve e profonda. Al suo fianco c'è Anna Ferrioli Ravel, capace di gestire con grazia tanto il registro comico quanto quello drammatico. Insieme costituiscono una strana coppia che si imbarca in un road movie interno alla città un po' alla Qualcosa di travolgente un po' alla Dogfight, con la differenza che qui i protagonisti si equivalgono dal punto di vista estetico ed esistenziale, e rimangono riconoscibilmente italiani. La credibilità - nelle interpretazioni, nei dialoghi, nelle svolte narrative - è la carta vincente



di Ci vuole un fisico, e la sua marcia in più è la costruzione di una sceneggiatura (di Tamburini insieme a Ciro Zecca e Gianluca Ansanelli) i cui eventi sono concatenati l'uno all'altro in maniera drammaturgicamente responsabile, facendo accadere continue piccole cose mai improbabili o eclatanti che portano fluidamente la storia alla sua naturale conclusione, saggiamente sospesa verso un futuro ancora incerto, ma dotato di ottime premesse. (...) (Paola Casella, MyMovies.it)

Regia: Alessandro Tamburini

Sceneggiatura: Alessandro Tamburini, Ciro Zecca, Gianluca Ansanelli

Interpreti: Alessandro Tamburini, Anna Ferrioli Ravel, Francesca Valtorta, Niccolò Senni

Genere: commedia

Paese: Italia, 2018

Durata: 80 minuti

Distribuzione: CSC Production

Nonantola - domenica **27 giugno** ore 21.15

IL GRANDE SALTO

OPERA
PRIMA
largo
ai giovani

Rufetto e Nello non ne combinano una giusta: a 50 anni non hanno né un lavoro né una casa, anche perché sono appena usciti di prigione dopo aver scontato quattro anni per una rapina andata a male, tanto per cambiare. Ma la lezione non sembra essere servita poiché Rufetto cerca di organizzare un nuovo colpo, e non uno normale, uno che consenta ai due amici di svoltare e compiere finalmente "il grande salto". Sua moglie Anna e suo figlio Luca invece vorrebbero solo fare una vita normale e poter lasciare la casa dei genitori di lei, che detestano Rufetto considerandolo un fannullone portatore di guai. Del resto sembra che siano i guai a cercare Rufetto e Nello, tant'è che quest'ultimo si convince che il loro karma sia particolarmente infausto. E vista la quantità di sventure che i due si tirano addosso c'è quasi da dargli ragione.

la recensione

Il grande salto, esordio alla regia del lungometraggio di Giorgio Tirabassi, che ha anche scritto la sceneggiatura insieme a Daniele Costantini e Mattia Torre e che interpreta il ruolo di Rufetto, è una sorta di racconto picaresco che vede protagonisti due disgraziati di quelli che sarebbero piaciuti a Dino Risi e a Monicelli, a Citti e a Steno.(...) Dal lato positivo c'è una sceneggiatura che lavora benissimo sui dialoghi (divini quelli fra i suoceri di Rufetto) e dà pane per i suoi denti ad una bella squadra di attori, dallo stesso Tirabassi e Ricky Memphis nei panni di Nello a Gianfelice Imparato e Paola Tiziana Cruciani in quelli dei suoceri, da Roberta Mattei (Anna) a Lillo Petrolò, Mia Benedetta, Valerio Mastandrea e Marco Giallini in altrettanti amichevoli cammei. La marcia in più di Tirabassi, attore come regista, è proprio la capacità di attirare intorno a sé affetto e di generare armonia, il che è evidente ne **Il grande**



salto: tutti collaborano a creare un prodotto ricco di buone intenzioni e di genuino amore per il cinema. Se il risultato non è all'altezza dell'impegno è solo questione di inesperienza e di una mancata "sponda" produttiva in grado di intervenire per aggiustare il tiro insieme al regista. (Paola Casella, MyMovies.it)

Regia: Giorgio Tirabassi

Sceneggiatura: Daniele Costantini, Giorgio Tirabassi, Mattia Torre

Interpreti: Ricky Memphis, Giorgio Tirabassi, Marco Giallini, Pasquale Petrolò, Valerio Mastandrea, Roberta Mattei, Paola Tiziana Cruciani

Genere: Commedia

Paese: Italia 2019

Durata: 94 minuti

Produzione: Sunshine Production

Distribuzione: Medusa Film

Bomporto - lunedì **28 giugno** ore **21.15**

NONANTOLA VITEFF FILM



con il patrocinio ed il sostegno di



main sponsor



sponsor



partner tecnici

